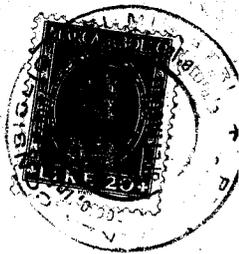


8778

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Titolo: **IL NIDO DI FALASCO**Metraggio: **2810**Marca: **ROMANA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: **GUIDO BRIGNONE**Attori Principali: **U. SPADARO - E. RANDI - L. TELLINI**

Damiano, possiede insieme ai fratelli, una piccola azienda agrigola sulle colline della maremma, da quando è tornato dalla prigionia si è stabilito in una capanna, vivendo di caccia e di pesca.

Di ritorno da Livorno, incontra Viola, una ragazza ricercata dalla polizia, la invita nel suo capanno e questa accetta perchè il luogo le sembra sicuro.

I carabinieri la trovano e la invitano a testimoniare. Viola parte malgrado le insistenze di Damiano che credeva fosse restata con lui per amore.

Dopo qualche giorno, Damiano riceve una lettera di Viola che lo prega di recarsi a Grosseto.

Viola gli chiede del denaro per sbarazzarsi del bimbo che dovrà nascere. Damiano le nega il denaro, ma essendo sempre innamorato di lei, la riconduce nel suo capanno trasformato in una ridotta abitazione dove ha profuso tutto quanto possedeva.

Incomincia così per Viola la vita in palude. Nell'inverno nasce il bimbo.

Viola presa da nostalgia, fugge in città, lasciando il bimbo col padre.

Un giorno, Damiano colpisce duramente un'altro cacciatore, Argante, che lo aveva offeso; questi per vendetta uccide il cane; dell'amico Luccio e vendicarsi da allora alla fiamma tutte le capanne della palude, degli altri cacciatori.

Viola che fa la ballerina in un locale notturno di Roma, approfitta di una gita nella zona per andare a cercare suo figlio che dovrebbe avere ora sei anni. Lo vede mentre esce dalla scuola ed apprende che egli la crede morta.

Mentre corre incontro al figlio, Damiano, credendo che ella sveli tutto al piccino, le spara alle spalle un colpo di fucile.

Dopo altre drammatiche vicende, Argante, si addossa la responsabilità del ferimento di Viola.

Damiano conduce il figlio dalla madre. Tutto si appiana nella reciproca comprensione e nella remissione delle colpe.

Viola e Damiano, insieme inizieranno lontano da quei luoghi, una nuova vita.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente Nulla Osta a termine dell'Art. 10 del Regolamento del 24/9/1923 n. 3287 e quale duplicato del Nulla Osta concesso il 24 OTT. 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Di non modificare in guisa alcuna il titolo i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene della pellicola di non agglungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2)

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
(1°, 2° ed ultimo comma dell'art. 11 della legge 29-12-1949, n° 958)

p. IL DIRETTORE GENERALE

Roma il

- 8 NOV. 1950

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F.º de Piro